

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti (Cent. 50 la linea).

Abbonamenti al «COMUNE»

SI signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4^a pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

GIORNO PER GIORNO

Se la Camera vuole ha il tempo più che bastare fino alle vacanze pasquali non solo per condurre a termine la discussione sui provvedimenti finanziari, ma per adottare alcune di quelle proposte di legge, che sono di riconosciuta importanza per l'economia nazionale.

Ma per far questo si richiede da parte dei deputati una maggiore assiduità nel partecipare ai lavori parlamentari, e ciò che si richiede più ancora è uno spirito di abnegazione nel rinunciare agli interessi particolari di questo collegio e di quello, per occuparsi esclusivamente degli interessi generali.

Vogliamo alludere con questo alla smania di certi deputati di tempestare continuamente il Ministero con interrogazioni, alle quali manca spesso la base dell'opportunità, ma che intanto fanno perdere alla Camera un tempo assai prezioso mentre non destano nel pubblico il minimo interesse.

Secondo informazioni recenti pare che il Ministero soprasseda per adesso al movimento prefettizio, ch'era stato annunciato, e al quale si attribuivano cause speciali, che ora sarebbero eliminate. Tante meglio! Noi abbiamo spiegato altre volte le ragioni per le quali siamo, in massima, contrari al frequente *chasses-croisés* dei Capi delle Provincie.

I giornali di Roma si mostrano tutti, da un paio di giorni, alquanto più tranquilli sulla crisi edilizia e sull'agitazione operaia: il che dimostra che il contegno fermo e nello stesso tempo conciliante del governo qualche cosa ha giovato.

Meno soddisfacenti sono invece le notizie sullo stato generale della pubblica sicurezza nel Regno, argomento sul quale si è spesso costretti a ritornare per la frequenza spaventosa dei reati.

APPENDICE (N. 31
del Comune - Giornale di Padova)

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ullbach

— Perbacco! Fa un po' il sorpreso?
— Ebbene, che cosa hai scoperto?
— Qualcosa che non spiega nulla, ma che giustifica tutte le mie prevenzioni: la signorina Angela ha un amante.
— Beaugran impallidì; scrollò le spalle.
— Sei pazzo!
— A meno che non ne abbia parecchi! — continuò Francesco.
— Non sperar di offendermi, mio povero amico.
— Spero convincerti.
— Vediamo i tuoi argomenti!
— I miei argomenti sono fatti.
— Ti ascolto.
— Durante la tua assenza ho fatto il mestiere di spia; ne farei altri, anche più vili, se fosse necessario, per mostrarti la verità. Non ero rimasto a Parigi che per quello scopo. Tutti i giorni, fin dal mattino, andavo a piantarmi nelle vicinanze del Palazzo della bella Ottavia..... Non so se il signor Pietri dia ai

Basta gettar l'occhio sulle cronache dei giornali per convincersene: la statistica si fa sempre più sconsigliata. Con questo di peggio; che mentre in passato si lamentava la stessa piaga specialmente per alcune provincie, ora il male si estende più o meno a tutte le altre, anche a quelle, che ne andavano quasi immuni.

Sulle cause di questo malanno sarebbe troppo lungo il ragionare: bisognerebbe cominciare da una classificazione dei reati, alcuni dei quali trovano il loro incentivo, che non è comune agli altri.

La rilassatezza della moralità è certamente la causa generale di ogni specie di reato; ma è altrettanto certo che la molteplicità dei bisogni creati dalla vita moderna, coi suoi vizii e coi suoi travimenti, è l'incentivo più diretto del moltiplicarsi delle offese alla proprietà in proporzioni forse mai vedute.

Al momento si può dire che i cento occhi d'Argo della diplomazia sono tutti rivolti a Parigi per la curiosità di vedere in qual modo sarà per sciogliersi la crisi provocata dalle dimissioni del Ministero.

Era prevedibile dalle circostanze del voto, e dalle condizioni della Camera che Carnot si sarebbe trovato in un grande imbarazzo per ricostituire il nuovo gabinetto. Finora pare probabile che la scelta dei nuovi ministri non si farà né tra le file della Destra intransigente né tra quelle dei radicali.

Discorso di Francesco Giuseppe

Si ha da Buda-Pest, 22:
«L'Imperatore è arrivato.
Rispondendo alle condoglianze del borgomastro, presentate a nome della popolazione, per i recenti lutti che colpirono la famiglia imperiale, l'Imperatore gli disse che lo stato di Maria Valeria e di Francesco Salvatore è migliore.
L'Imperatore ricevette il cardinale Vaszary in audienza, che durò mezz'ora.
Il discorso del trono all'apertura del Parlamento accenna al 25° anniversario del compromesso 1867, rilevando i grandi progressi compiuti dall'Ungheria in tutti i campi, ed esprime la fiducia nel pacifico svolgimento di tale progresso anche in avvenire su quella base provata a preservare la situazione da qualsiasi turbamento, sebbene la conservazione è l'equilibrio finanziario resti una necessità anche nell'avvenire.
Le condizioni finanziarie più favorevoli rendono possibile il provvedere a parecchi biso-

gniti dello Stato e specialmente, tenendo conto della situazione favorevole del mercato finanziario generale, di fare gli atti preparatori per regolare la questione della valuta.
Il Governo cercherà di presentare prossimamente un progetto per sciogliere detta seria questione. Il discorso esprime la speranza che la Chiesa e lo Stato adempiano alla missione loro spettante in armonia colle tradizioni esistenti da secoli in Ungheria a vantaggio e pel bene di entrambi. Annunzia poscia la presentazione della riforma amministrativa.
L'imperatore dichiara di poter dire con soddisfazione che i buoni amichevoli rapporti colle Potenze estere, cui fece cenno nel discorso di chiusura dell'ultimo Parlamento, continuano senza mutamento anche ora.
Sarà compito del Parlamento, approfittando dell'attuale epoca pacifica, di consolidare le forze materiali e intellettuali della nazione e renderla atta a combattere contro tutte le avversità in tempi più gravi.
I punti del discorso nei quali accenna ai progressi dell'Ungheria, alla sistemazione della questione della valuta, alla riforma amministrativa in rapporto della Chiesa collo Stato, e ai rapporti amichevoli delle Potenze sono applauditi.
Dopo il discorso l'Imperatore fu salutato da entusiastici evviva.»

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

La relazione dell'on. Auriti, testè distribuita ai senatori, progetto di legge peggli infortuni nel lavoro è nuovo documento della sapienza del dottissimo magistrato.

La relazione passa in rassegna tutte le questioni che col disegno di legge connettonsi ed è ricca di particolari statistici sulle assicurazioni e sulle indennità.

Il lavoro dell'on. Auriti, del quale tratteremo più ampiamente, è esordio splendido alla discussione, che, fra breve, il Senato farà e la quale riuscirà, certamente, degna del tema e dell'eminento Connesso, a cui l'on. relatore così si rivolge nella conclusione:
«Signori Senatori,

«Il presente disegno di legge intende a soddisfare un bisogno di giustizia, che preoccupa tutti gli Stati civili, per mettere in accordo i diritti del capitale e del lavoro, del padrone e dell'operaio. È una riforma che, resa cauta dalla esperienza, mantenuta dal governo che ne prese la nobile iniziativa in giusti confini, determina il carico novello in modo da non turbare la industria nei suoi interessi morali. Dedotta, non solo da un sentimento di equità e di interesse sociale, ma eziandio da un concetto giuridico, si chiarisce matura, autorevole non connessa ad aspirazioni indefinite.
«Il Senato, accordando a questo disegno di legge il suo suffragio, che l'ufficio centrale da esso eletto unanime invoca, darà un'altra

lite dentro mentre il giovine, rispettoso come se non avesse mancato di rispetto per cinque lunghe ore alla signorina di Guimaraes, richiudeva lo sportello, guardandola partire con visibile commozone, alzando gli occhi al cielo come per ringraziarlo della sua felicità... Che ne dici?
— Beaugran alzò le spalle.
— Che prova tutto ciò? — egli domandò.
— Un convegno semplicemente.
— Una visita tutt'al più.
— Una visita al dentista, non è vero? o al pittore o alla sarta, che dura cinque ore e si rinnova tutti i giorni della settimana?... Eccetto la domenica però, perché debbo confessare che in quel giorno l'amore fa vacanza. La signorina di Guimaraes possiede probabilmente un oratorio. Tutti i giorni, capisci, tutti i giorni la stessa corsa, alla stessa ora, nello stesso luogo, collo stesso giovanotto, che va a cercare la vettura e alza gli occhi al cielo alla partenza della signorina... E vuoi che si tratti d'una semplice visita... di qualche povero da visitare dietro quel muro, o d'una lezione di musica o di declamazione?

— Non voglio nulla, — replicò Beaugran; — dico soltanto che le tue congetture sono alse, le tue supposizioni assurde.
— Io non suppongo nulla: verifico e conchiudo.
— La tua conclusione è mostruosa. Ella, un amante!...
— Perché no, poichè è tanto difficile per lei trovare un marito?
— Un amante quel giovine? Ma sei pazzo! E da quando lo avrebbe?

prova dell'alto senno con cui ha sempre giudicato di ben provvedere, con l'approvazione di riforme giuste, savie, opportune alla conservazione degli ordini sociali.
«Addj 19 febbraio 1892.
«F. AURITI, relatore»

Dagli Abruzzi

(Corrisp. del Comune)
Aquila 21 febbraio 1892.

Fra le feste ed i tripudi carnevaleschi non voglio dimenticare i miei concittadini lontani; nei momenti in cui l'armonia dei valzer e delle polke cessa d'accarezzarmi l'orecchio e non scorgo più il succedersi vorticoso delle coppie nei giri della danza, allora penso a te, mia cara Padova ed a te scrivo.

Qui in Aquila il carnevale ha preso un discreto sviluppo, sebbene cominciato assai dopo dei carnevali delle altre città. Questo ritardo, che ha luogo ogni anno, ebbe la sua origine da una grave sventura che colpì la città. Il 2 febbraio 1703 un terribile terremoto distrusse Aquila dalle fondamenta trascinando nella rovina numerose vittime; forse in quei momenti luttuosi gli aquilani s'erano abbandonati all'allegria smodata, ai balli, alle orgie più o meno licenziose del carnevale, e la morte improvvisa, fulminea li colpì fra i gaudii e le feste schiacciandoli sotto un mucchio di macerie.

Il popolo naturalmente rimase penosamente impressionato da questa sciagura; nelle menti sorsero numerosi pregiudizi e strani scrupoli religiosi alimentati dalle suggestioni del clero che in quel secolo ed in questi paesi aveva una triste influenza; e l'eccezionale fantasia meridionale attribuì il disastro ad un castigo di Dio. Perciò d'allora in poi sia in segno di lutto, sia per timore dell'ira divina il carnevale non incomincia che il 3 febbraio.

Dopo quel giorno le strade si affollano di maschere dalle più eleganti alle più comuni, dalle più spiritose alle più scipite; e tutte impediscono la circolazione specialmente nelle numerose vie strette della città; molte anzi danzano al suono d'un organetto sui crocicchi delle vie, circondate da buon numero di curiosi che ammirano l'insolito spettacolo con tanto di bocca spalancata ed occhi aperti.

Alla sera, poi, si succedono i veglioni, le feste popolari, i balli nel circolo e nelle famiglie; e questi divertimenti si protraggono fino all'alba come in tutte le altre città.

Peccato che quest'anno un'allegria così rumorosa e spensierata non sia favorita da un tempo splendido; le montagne circostanti sono coperte di neve ed elevano le loro candidhe vette in un cielo d'un color bigio carico; un vento di settentrione gelido, insistente urta di continuo fra le imposte delle abitazioni trasportando nella sua corsa sferzata turbini di

— Ah! vedi che ti cominciano i sospetti.

— No; mille volte no, Voglio soltanto confonderti.

— Opponi ancora dei fatti a questo fatto patente: una fanciulla che non ha bisogno di prendere precauzioni per uscire di casa, che fugge regolarmente dal tetto materno tutti i giorni e che ritorna con tutte le precauzioni... perchè l'ho osservata al ritorno come alla partenza... ella scende sul boulevard e rientra a piedi, colla sua complice, dopo d'aver comperato fiori od oggetti minuti nei piccoli magazzini del quartiere per far credere che ritorna da una passeggiata.

Beaugran, impazientito, si fregava le mani con moti convulsi. Voleva offendersi, voleva ridere o commuoversi e non poteva che ripetere:

— Cioè non prova nulla? Cioè non prova nulla!

— Se tu avessi una figlia, caro mio, e che facessi a suo riguardo una simile scoperta, diresti che ciò non prova nulla?

— Oh mia figlia avrebbe fiducia in me?

— Sia pure; la signorina di Guimaraes non ha fiducia nella propria madre; ma siccome ella gode di tutta libertà, confesserai che se non avesse un interesse maggiore a dissimulare le sue fughe, anche ad una signora di Guimaraes ella non farebbe fermare a trecento metri dal palazzo la vettura che la riconduce a casa. Si ha un bell'essere un'avventuriera come la signora Ottavia, ma non si tiene a veder fallire le nostre speculazioni in causa alle leggerezze sentimentali d'una bambina che è una delle lotterie della famiglia.

neve e di pioggia. Eppure nonostante questo tempo indemoniato, c'è della gente che passeggiava per la città vestita bizzarramente e si rallegra a battere i denti pel freddo pur di mostrarsi in costume almeno una volta all'anno.

Ah, cari matti, divertitevi pure al fresco; io preferisco la mia camera ben riparata, la mia poltrona accanto al fuoco ed un ottimo zigarò.

Arrivederci.

Gilmo

OH! PADRE LORIQUE!

Alla notizia che per iniziativa di Biancheri e di Nicotera, d'accordo con Canzio e Giampietro, è stato stabilito che dal verbale della seduta della Camera venga tolta la parola scagliata da Cavalotti, contro Nasi, l'«Italia del Popolo», fa queste piccanti note:

«E ci si mettono in quattro per combinare una così bella trovata.

Siccome non si stampa nel verbale, la parola non fu detta.

Ma fate di meglio, o grandi uomini: metteteci che Cavalotti ha detto *bell'omo!*

L'altro giorno alla Camera francese il ministro Constans colpì sul viso il deputato Laur.

Il *Journal Officiel*, nel suo resoconto, riferisce la cosa com'è.

E il Laur, naturalmente, porta l'*Officiel*, senz'altro, come testimonia davanti ai tribunali del fatto per cui si querela.

Da noi non si potrebbe fare così, perchè la *Gazzetta Ufficiale* è una pudibonda zitellona che si direbbe si rivolga ad un paese di ganimedi sentimentali.

Oh! padre Lorique, che non volevi riconoscere ci fosse stato al mondo Napoleone I, perchè non nascesti un po' in ritardo e in Italia?

Ti facevano deputato, ministro, presidente della Camera».

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — I giornali opinano che le conferenze di ieri all'Eliseo prepararino la fine della crisi e che Carnot destinerebbe tosto ufficialmente il personaggio incaricato di formare il Gabinetto.

BERNA, 22. — Si ha da Berna che l'Unione svizzera per la protezione degli animali decise di tenere un Congresso internazionale a Berna nel 1894.

BERLINO, 22. — Furono presentati al Reichstag i progetti di legge contro i traditori dei segreti militari relativamente allo stato d'assedio in Alsazia-Lorena nel caso di guerra ovvero di pericolo urgente per la sicurezza pubblica.

Ecco perchè la signorina Angela si nasconde. Beaugran soffriva udendo quella dura verità, ma non voleva accordar nulla alla chiara requisitoria dell'amico.

— Le apparenze t'ingannano, — egli disse, — come fui ingannato io alla mia prima visita. Se Angela fa qualche cosa di nascosto dalla madre è certamente una buona azione.

— Una buona azione che continua da un pezzo, ad ogni modo, — replicò Galimard. — Se vedessi con quale impazienza s'accorre a quel convegno! Accadde parecchie volte, non so per qual ragione, che quelle signore fossero in ritardo, che la carrozza non corresse abbastanza. Allora esse consultavano l'orologio prima di salire in vettura oppure entrambe affacciate allo sportello promettevano favolose mancie al cocchiere per eccitarlo a frustare il cavallo.

— E quelle corse continuano tuttora?

— Certamente.

— Andrò domani con te.

— Basterà che tu mi raggiunga, alle cinque precise, davanti alla porticina di cui t'ho parlato. Se le vedrai uscire potrai ben supporre che esse siene entrate.

— Sia pure, ma ti proverò che t'inganni, che la calunnia. V'hanno delle cose tanto impossibili, che Dio stesso, credi a me, non può farle, violerebbe le leggi della sua logica.

— Oh? se invochi Dio, — disse il filosofo con vera tristezza, gli è che sei preso per davvero.

Continua

CATTARO, 22. — È arrivato il vapore Trieste colla salma della principessa Darinka di Montenegro.

Il generale Lehmann in nome del governatore espresse le condoglianze alla principessa Olga. — La salma fu salutata dalle salve di artiglieria, e proseguì verso la frontiera del Montenegro, accompagnata da due compagnie di fanteria, dalle autorità e dalle rappresentanze.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 22 febbraio

Si discute sui telefoni: si approvano tutti gli articoli, senza discussione, e si leva la seduta.

CAMERA

Presidenza Biancheri

Seduta del 22 febbraio 1892

Nicolera (ministro), rispondendo alle interrogazioni di Muzzi e Cavallotti sulle dimostrazioni dei disoccupati a Milano, dice sperare che dopo le misure prese i disordini non si ripeteranno.

Si svolgono le interpellanze sul catasto.

Colombo (ministro) rispondendo dice:

Si affermò che la legge del 1876 non raggiungerà la perequazione e la probatoria del Catasto, né i suoi effetti giuridici. Non si occuperà di questa affermazione: la legge esiste e non è il caso di discuterla o di mutarla. Difende l'istituzione della Giunta superiore del Catasto, che dice utile e necessaria. Rettifica i calcoli fatti dall'on. Colajanni relativi alla spesa e alla durata completa dell'esecuzione della legge. Probabilmente spera che non supererà per parte dello Stato i 200 milioni, e i lavori catastali potranno essere compiuti in circa 25 anni. Indica i criteri coi quali si è proceduto al riparto dei fondi per poter attuare la riduzione della spesa senza turbare il risultato complessivo delle operazioni.

Quanto alle provincie che hanno diritto all'acceleramento gli impegni saranno mantenuti, per modo che il nuovo Catasto possa essere compiuto nel tempo prefisso. Quanto agli altri compartimenti, non crede giovevole né all'economia né al procedimento dei lavori operare su vasta scala in ogni punto contemporaneamente. Ritiene più opportuno procedere alle operazioni successivamente, nei vari compartimenti, concentrando in tal modo e meglio utilizzando il personale e la spesa, convinto che l'andamento complessivo dei lavori avrà vantaggio da questo sistema.

Assicura che non si getteranno sul lastrico 600 operai e 400 impiegati. La riduzione del personale sarà lievissima perché si procederà non coprendo i posti che si faranno naturalmente vacanti.

Assicura anche che dove il personale speciale sia deficiente, utilizzerà gli ingegneri del genio civile.

Consente circa gli effetti probatori da darsi ai catasti dei singoli Comuni a partire dal giorno in cui il classamento sia terminato.

Finalmente assicura che il modo come procedono le nostre operazioni catastali è degno di molta lode, ed infatti viene studiato e imitato anche dalla Francia per la revisione del proprio catasto.

Conclude dichiarando che, pur essendo stretto a proporre per ora la riduzione dello stanziamento, ha fermo proposito che il finale risultato sia raggiunto e si manterranno scrupolosamente gli impegni assunti.

Si leva la seduta.

A proposito di uno scandalo

Falsificazioni attribuite a un deputato

Su questo grave fatto al quale abbiamo già accennato l'altro giorno, leggiamo ora sull'Isola di Palermo:

«La notizia trasmessaci dal nostro corrispondente romano relativa alle falsificazioni in cambiali attribuite ad un deputato siciliano, era da noi conosciuta in tutti i suoi particolari da qualche tempo. Le ragioni di riserbo, però, delle quali il nostro corrispondente parla nel suo telegramma, ci avevano consigliato sinora a tacere. Ora però che della cosa pubblicamente si parla, crediamo di dare, a complemento della notizia telegrafica, altri particolari, asteneroci sempre dal fare il nome del deputato, nella speranza, in verità poco fondata, che lo scandalo gravissimo possa ancora evitarsi.

La notizia della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato in questione è, come dicesi nel nostro gergo, prematura. Le cose stanno ancora in questi termini. In uno dei più importanti nostri istituti di credito, erano stati presentati allo sconto da quel deputato effetti per circa 30 mila lire, coll'avallo di un grosso possidente di uno dei più ricchi comuni agricoli della nostra provincia. Lo avallo di questo possidente appariva dato alla gi-

rata del deputato. Queste cambiali, che erano state parecchie volte rinnovate colle consuete riduzioni, caddero ultimamente in protesto. Non essendo state soddisfatte, né dagli accettanti, persone poco solvibili, né dal deputato presentatore, l'istituto di credito si è rivolto all'avallante, il quale è cascato dalle nuvole, perchè mai ha apposta la sua firma in cambiali.

Una formale dichiarazione di falsità non è però ancora venuta, ma essa difficilmente potrà mancare, perchè se, come pare, il deputato è nella impossibilità di pagare, l'istituto di credito sarà costretto a compulsare l'avallante e questi, a meno che non voglia pagar lui, dovrà dichiarare falso le firme. Il giudizio civile è fissato per il 26 corr., innanzi al Tribunale, e se da qui ad allora non si sarà trovato un accomodamento, la querela penale non potrà impedirsi. Allora solo sarà il caso di parlare di autorizzazione a procedere.

Le difficoltà per un accomodamento sono grandissime; perchè il deputato, dicesi, non può né pagare, né offrire garanzie serie, e senza l'una o l'altra cosa, l'istituto di credito non può arrestarsi dallo escutere l'avallante.

Le grandi strettezze finanziarie in cui questo deputato versava erano da molto tempo note; egli era stato rovinato dalla crisi dei grani e si riteneva generalmente che fosse riuscito ad evitare una catastrofe, in grazia della partecipazione che aveva saputo procurarsi, avvalendosi della sua posizione, nell'amministrazione dell'importante istituto di credito, presso il quale le cambiali, che dicesi false, sono in sofferenza.

Questo istituto di credito ha in portafoglio per altre cinquantamila lire di cambiali presentate da quel deputato, ma ancora non scadute. In esse non figura la firma, che dicesi, sia stata falsificata.

Di altri fatti minori, minori per l'importanza della cifra, per ora non parliamo. Diciamo soltanto che di essi risponderà del proprio qualcuno degli amministratori dell'istituto.

Queste notizie, che sono sulle bocche di tutti hanno prodotto enorme impressione a Palermo e a Roma.

Il ministro di agricoltura ha sinanche chiesto, sulla verità di esse informazioni al direttore di quell'istituto di credito.

Intanto il deputato è stato costretto a presentare le sue dimissioni da amministratore dell'istituto.

Cronaca del Regno

Roma, 22. — Ieri il conte Bismark si recò al Vaticano a visitare l'appartamento del Borgia fatto recentemente sgomberare dal S. Padre perchè riprendesse la nativa fisionomia di monumento classico del secolo XV.

Bismark si trattenne mezz'ora in quelle aule ammirando gli affreschi del Pinturicchio. Quindi ebbe agio di percorrere le sale sottostanti all'attuale Biblioteca, nelle quali vanno collocandosi migliaia di volumi, che formeranno una nuova Biblioteca leonina per le consultazioni, e che è ora adorna della statua di San Tommaso e del monumento eretto al Pontefice da cui prende il nome.

La visita durò tre quarti d'ora; il conte fu sempre accompagnato da mons. Ugolini, scrittore della Biblioteca vaticana e direttore delle sale delle consultazioni della nuova Biblioteca.

Torino, 21. — Il treno diretto di Milano entrato nella stazione insufficientemente frenato urtò dei vagoni fermi danneggiandone due. I passeggeri rimasero illesi. Un manovale fu leggermente ferito.

Genova, 21. — Il direttore generale dei cessati Gabinetti d'informazioni del Brasile metterà all'Esposizione Colombiana una apposita sezione con un ricco materiale di campionario raccolto i due gabinetti.

Giungono alla Esposizione molte domande di espositori degli Stati Uniti. Annunciasi che si organizzano colà delle gite per visitare Genova durante le feste.

Fano, 21. — Stanotte Esposti Domenico della vicina Villa di Bellocchi, mentre stava per rubare della legna, fu sorpreso dal colono del fondo e ucciso con un colpo di fucile.

CRONACA VENETA

Un trattenimento musicale in casa della signora baronessa Zoe De Mompurgo.

CORRISP. PARTICOLARE DEL Comune Conegliano 21/2/92.

(C.P.) L'altro giorno, gentilmente invitato dalla signora baronessa Zoe De Mompurgo, partecipai ad un trattenimento musicale che si dava in casa sua.

Era la prima volta che mi toccava tanto onore e sebbene conoscessi per fama la gentilezza e la bontà di quella nobile signora, mi accorsi alla prova che le lodi erano inferiori alla realtà.

Giunto alla villa della Baronessa, circa le due, mi trattenni fino alle sei, e quelle ore passarono deliziosamente.

Tutto quello che per grazia, per eleganza ed anche per stizzo si può desiderare, stava raccolto in quelle sale.

Circa una ventina le signore. Mi astengo da ogni singola distinzione, quanto alle toilette, perchè, dalla prima all'ultima, formavano un insieme graziosissimo ed attraente.

Inaugurò il trattenimento la signora Tezza, la quale cantò con molto garbo una romanza riscuotendo congratulazioni ed applausi dalla eletta adunanza.

Poi la figlia della baronessa, una giovinetta graziosa simpatissima ed elegante, suonò al piano una ballata con distintissima bravura.

Questa musica gaia esige una interpretazione speciale per tocco e per colorito: doti che la giovinetta di cui vi parlo possiede largamente. La suonata fu di effetto grandissimo, in particolare per l'esattezza dell'esecuzione, ma più ancora per il vigore della mano sinistra.

Nel salotto del buffet assai elegante e sonuoso per rinfreschi e dolci la conversazione si fece animatissima.

Poi la baronessa Mompurgo ci deliziò con 2 romanze cantate nel modo a voi noto. Non occorre difatti, che vi presenti una musicista come lei, essendo ancor fresca la memoria del suo trionfo a Battaglia quando si trovò a fianco del celebre Tamagno: solo vi dirò che nella prima romanza della Carmen, l'esimia signora non fece che ribadire la prova del suo talento artistico.

Superbamente bene anche l'altra romanza dell'Otello.

Non vi aggiungi di più, perchè potete immaginare voi stessi la soddisfazione degli astanti, e i loro applausi alla gentilissima cortese, la quale poi è dotata, oltre a quello dell'arte, di un talismano ancora più possente; una gentilezza senza pari, ed una bontà, che ovunque passa, lascia tracce incancellabili.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Piove, 22. — (Effe) Teatro. — Pubblico abbastanza numeroso alla seconda rappresentazione del Cantore Notturno che procedette in modo lodevolissimo.

Le solite ovazioni in tutto il corso dell'opera al Benvegù.

Applauditi pure la Simonetti, Venturini, Rassa con ripetuti bis nel coro dei fanciulli.

Il Gidoni fece ieri sera sfoggio dei suoi acuti e riscosse sonori applausi specialmente dopo la romanza nel finale del primo atto.

Tre chiamate al maestro Ercolani, Scapolo e Berti.

Stasera riposo; domani 23 terza rappresentazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

CANTINE SOCIALI

Quando nel 1884 inaugurandosi a Torino la Esposizione Nazionale, il comm. Florio - allora in floribus - presentava la sezione enologica a S. M. il Re, questi che sa parlare con tutti degli argomenti che ad essi specialmente interessano, alluse alla opportunità di creare un vino tipo.

— Sì, Maestà - rispondeva il Florio - ma non si può distruggere il vino del paese, basterebbe migliorarlo ed unificarne i vari tipi. Questo riportavano allora i giornali politici - ma attorno a queste parole è facile ricordare quanto ragionassero allora i vinicultori ed in generale i coltivatori italiani.

Nelle parole del Re è raccolta la teoria della tecnica e del commercio, nella risposta di Florio si compendia tutta la scienza dell'uomo eminentemente pratico.

E per sciogliere le questioni occorrono persone e concetti veramente pratici a preferenza di un'esuberanza di dottrina pura.

Nessuno pensa al tipo unico italiano; ma chi potrebbe nemmeno pensare ad un tipo unico regionale se da noi riuscirebbe quasi difficile formare un tipo unico che rappresentasse un territorio di provincia!

Vediamo nel padovano quale varietà di viti e di vini! Dal corbinello duro di Limena al bianco dolcissimo d'Arquà, dal friularo aspro di Bagnoli all'abboccato e recente di Zovon - (Zovon, vin bon), - dalle sponde produzioni delle ghiaie brentane alle floscie e grasse di Montagnana, dai scoloriti e sibrati prodotti della povera chiusura ai perfezionamenti di Lissida e Teralba.

Varietà di vitigno, disparità di cultura, differenze di fondo e di condizioni atmosferiche, irrazionale vinificazione.

Però si può dire che Padova abbia la sua grande base viticola in due principalissimi vi-

tigni: friularo e corbinello. E la studiata combinazione di questi due tipi affini, che sovrabbonda di sali, dovrebbe dare una risultanza robusta, sipida o più gradita, quindi più apprezzata, quando cure diligenti, leggero invecchiamento e saggia mitigazione d'acidi con uve meno aspre permettessero tutto lo sviluppo del bouquet e togliessero al vino d'oggi un po' della durezza eccessiva.

Su questa base pratica furono scambiate in questi giorni le prime idee fra alcuni produttori per l'impianto d'una cantina sociale, applicando finalmente quella teoria sì lungamente bandita, ma mai attuata per l'assenza d'ogni iniziativa veramente pratica.

La cantina sociale non costituirebbe una società di capitalisti per l'industria vinicola, ma una semplice associazione di viticoltori i quali offrirebbero il capitale più forte in natura, in tanta uva. Vinificato e invecchiato il prodotto, si dividerebbero gli utili, restituendo con una rotazione di due anni anche il capitale.

Il progetto non è ancora fissato in un patto, ma è molto probabile che attecchisca e presto.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 19 febbraio 1892.

Dà parere alla natura dei Collegi universitari.

Approva la liquidazione di pensione al computista della Casa di Ricovero di Padova Giuseppe Bignozzi.

Accoglie il ricorso del Comune di Ponso contro l'addebito della spesa d'un indigente inabile.

Approva la spesa di L. 1.012,07 del Comune di Urbana per ristaurò della chiesa.

Non approva un migliore trattamento ad personam ad un impiegato dell'Ospitale Civile di Padova.

Approva il Bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Abano.

Rinviene il Bilancio preventivo 1892 del Comune di S. Giorgio in Bosco alla R. Prefettura perchè promuova le decisioni del poter legislativo, nella eccedenza della sovrainposta oltre la media del triennio 1884-86.

Approva un mutuo cambiario di L. 1.500 da contrarsi dal Comune di S. Margherita d'Adige per far fronte a straordinari lavori.

Approva la spesa di ristauri eseguiti in case di Taggè di Sopra di proprietà dell'Istituto Esposti di Padova.

Autorizza l'appalto della fornitura dei viveri a licitazione privata per gli Istituti di Santa Caterina e del Soccorso di Padova.

Rinvia senza approvazione il Bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Vò.

Prende atto dei mezzi stabiliti dal Comune di Teolo per l'estinzione di un debito concluso.

Approva il Bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Cadoneghe.

Rimette alla Prefettura il ricorso del dottore Antonio Sacchetto quale supplente sanitario, perchè sia provveduto alla relativa deliberazione del Consiglio Comunale di Brugine.

Autorizza l'Istituto Esposti di Padova a comutare la decima spettante a Mandruzzato Nalin Anna sopra fondi dell'Istituto sito in Cagnola (Cartura).

Autorizza la Congregazione di Carità di Battaglia ad investire la rendita pubblica nominativa di L. 2640,19 derivanti dall'eredità Borgo Don Giuseppe.

Approva la nomina del Cassiere della Congregazione di Carità di Noventa Padovana.

Autorizza l'apertura di trattative per l'affranco del quartese sui fondi di proprietà del Comune di Carmignano sul Brenta.

Ritorna con osservazioni all'Opera Pia Arturo di Curtarolo una sua richiesta per eseguire un lavoro per economia.

Approva alcuni lavori nello stabile del Monte di Pietà di Padova.

Dono reale.

Gli onori sono parlando del Carnovale in Salone accennavamo a regali preziosi per valore e per la provenienza.

Non potevamo dire di più perchè la notizia non era ancora ufficiale - si sapeva soltanto che S. M. avrebbe mandato un regalo.

Infatti il regalo per la festa in Salone è arrivato ed esposto all'angolo del Gallo nella vetrina del negozio Tschuor. Consiste in un magnifico servizio da scrivania, calamaio completo con candelabri in bronzo dorato.

Questo regalo inviato dalle LL. MM. aggiunge una nuova attrattiva alla festa in Salone, organizzata con tanta intelligenza dal Club degli ignoranti ed artistico.

La perequazione ed i fondi migliori.

La legge 1 marzo 1886 sul Riordinamento dell'Imposta fondiaria, trattando della stima dei terreni dice all'art. 12: «I terreni saranno rilevati nello stato di coltura o destinazione nel quale si troveranno all'atto del rilevamento - Non si avrà tuttavia riguardo a quei miglioramenti che il possessore dimostrerà di aver fatto posteriormente al 1° gennaio 1886.»

L'eccezione è d'un'importanza non indifferente per la proprietà fondiaria la quale sarebbe stata obbligata a rinviare qualunque importante miglioramento ad operazioni catastali finite per non vedersi aumentata la cifra della rendita imponibile. Però non tutti i proprietari sono a conoscenza di questa disposizione, altri ritengono di averlo saputo troppo tardi, perchè il regolamento si mantiene abbastanza oscuro in proposito e non dà idea del tempo utile entro il quale si possa compiere la denuncia del diritto all'eccezione.

Giunge in buon punto, per buona parte della provincia, un dispaccio esplicativo della Giunta Superiore del Catasto la quale ammette che le denunce per miglioramenti fondiari, quantunque presentate tardivamente, ma in ogni modo sempre prima dell'incominciamento dei lavori di Classamento siano prese in considerazione dai Periti Classatori, purchè risulti evidente che i miglioramenti furono eseguiti posteriormente al 1° gennaio 1886.

I possessori che avessero eseguiti miglioramenti, senza averli denunciati per godere del beneficio accordato dalla onorevole Presidenza della Giunta Superiore del Catasto, dovranno comprovare che furono eseguiti posteriormente al primo gennaio 1886, producendo a questa commissione, prima dell'incominciamento dei lavori di Classamento, un certificato in carta libera firmato da tre possessori probi del Comune nel quale siano chiaramente indicati l'ubicazione, la superficie dei terreni e i numeri di mappa coi quali vanno distinte le singole particelle totalmente o parzialmente migliorate, nonchè la indicazione dei possessori confinanti o lo stato di coltura in cui i detti terreni si trovavano anteriormente alle fatte migliorie.

Le sopradette denunce saranno presentate in doppio esemplare e compilate nella forma del modello N. 17.

Un acquarello.

È oggetto di esame e di ammirazione nello stesso tempo di grande disegno all'acquarello rappresentante la nostra Basilica del Santo.

Il disegno venne di questi giorni esposto nella vetrina di uno dei massimi negozi al Gallo.

Vogliamo noi pure proferire una parola di encomio al bravo autore di esso, lo studente di matematica Sig. UMBERTO PIRAS-LECCA, il quale, diligente e colto, vorrà essere un giorno architetto-ingegnere di nome; quale sin d'ora si manifesta.

Lavoro litografico.

L'altro giorno accennando al manifesto del veglione che si darà Sabato 27 corr. abbiamo lodato il lavoro litografico come eseguito dallo Stabilimento Crescini.

Oggi invece dobbiamo fare un piccolo errata-corrige, cioè dire che il lavoro litografico fu eseguito dallo stabilimento litografico Pietro Prosperini.

La Commissione provinciale d'appello per le Imposte dirette in adunanza del giorno 19 febbraio 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Ricorsi dei Contribuenti

Accolti: Calore Giuseppe oste Padova, Dal Santo G. B. sacerdote Padova.

Accolti in parte: Marchetti fratelli commercio legnami Padova, Minozzi Antonio capomastro Padova.

Respinti: Bottacin Luigi negozio apparecchi gaz Padova, Bollettin Giuseppe pizzicagnolo Padova, Dal Negro Antonio fabbro Padova, Bartolomei Giuseppe bandaio Padova, Danieli Giovanni avv. Padova, Levi-Civita Giacomo avv. Padova, Landi Giovanna postiera Padova, Michele Giordani stalliere Padova, Mantelli An-

tonio maniscalco Padova, Salmasso Luigi operaioni di credito Padova, Perin don Giuseppe sacerdote Padova, Splendori don Modesto sacerdote Padova, Molena don Luigi sacerdote Padova, Vicenzato don Giuseppe sacerdote Padova, Zennato don Enrico sacerdote Padova, Lancerotto don Tomaso sacerdote Padova, Bernardi Ulderico calzolaio Cittadella, Marchetti Giuseppe oste Camposampiero, Biacon Giovanni commercio pellami Camposampiero, Ricorsi degli Agenti

Accolti:
Agente di Cittadella c. Doris Giuseppe mediatore animali.

Accolti in parte:
Agente di Padova c. Levi-Civita Giacomo avv., Agente di Padova c. Tullio Beggiato avv., Agente di Padova c. Bona Antonio notaio, Agente di Padova c. Reginato Antonio negozio oggetti in gomma, Agente di Piove c. Scapolo Antonio avv., Agente di Cittadella c. Andraeta Giovanni mediatore animali.

Respinti:
Agente di Padova c. Mantelli Antonio maniscalco.

Circolo Filodrammatico padovano.
Ieri sera nella residenza di questo Circolo fu data una rappresentazione riuscitissima in onore del sig. Tito Mattei.

Questo trattenimento fu assai variato e quel che più importa molto divertente.

Nella parodia di *Oleto* il Mattei ha creato veramente una macchietta molto gustosa ed ha messo molta ilarità nel numerosissimo uditorio.

Il tenore sig. Cagnini cantò una romanza molto bene; ebbe applausi vivissimi e la romanza fu bissata.

Il baritone sig. Beltrame cantò pure una romanza che fu applaudita e bissata.

Poi l'orchestra suonò distintamente un ballabile, quindi si rappresentò l'operetta comica *La pianella perduta* che ha la bellezza di mezzo secolo, ma che contiene ancora scene comiche e intercalate da una musica leggiadra, che piace.

Qui si distinse la signora Fermiani cantando una romanza scritta dal Mattei e dopo il secondo atto un'altra romanza-valzer del sig. maestro Tanara.

Buone composizioni entrambi ed interpretate con bravura distinta dalla Fermiani.

Una ballata del *Folletto* fu quindi eseguita dalla signora Vallini con molto sentimento e con larga messe di plauso.

Benissimo il coro delle vecchie e dei paesani.

Questo circolo merita lode per i trattenimenti che suole organizzare così bene: ne meritano poi una speciale il maestro Tanara e il sig. conte Correr, ciascuno per i rispettivi incarichi o al pianoforte o all'organizzazione del trattenimento.

Preceduto dal banchetto, e con tanta gioventù non è da sorprendersi, che in Carnovale, il trattenimento sia finito in ballo, che si protrasse fino alle 3 di questa mattina.

Tram Pavè.

Persona che approfitta ogni giorno del *Tram-Pavè* ci scrive lodando il servizio, ma perchè la Società possa sentire qualche utile su questa linea, consiglia di adottare, come in molte Città, dei Tram ad un cavallo con ruotabili della capacità di 8 persone.

E siccome per il concorso che offre il pubblico in questa linea è sufficiente un Tram di minori proporzioni degli attuali, la Società adottando questo progetto avrebbe il vantaggio di risparmiare circa 4 cavalli al giorno: potrebbe allora effettuare un maggior numero di viaggi abolendo la coincidenza in Piazza delle Erbe; di più coi nuovi Tram eviterebbe tutti quegli inconvenienti che vengono risparmiati per solo merito speciale dei cocchieri, e ciò in causa delle vie strette e molto frequentate dagli attuali voluminosi Tram percosse.

Associazione contro l'accattonaggio.
Sussidi alimentari gratuiti durante la seconda quindicina di gennaio 1891.
Sussidiati 48
Presenze 283
Marche delle Cucine Economiche 986

Decesso.
Questa notte è morto, improvvisamente, il signor

GIUSTINIANO MOZZI
già artista drammatico e padre del tenore cav. Eugenio, al quale mandiamo le nostre condoglianze.

Suicidio.
Stamane sull'argine sinistro del Canale Battaglia nella località Casin Rosso - posta fra le due fornaci in Comune di Albignasego - fu trovato un grande mantello di stoffa nera a puntini bianchi ed un cappello basso nero. Lungo la sponda, perpendicolarmente al pelo d'acqua, un segno fangoso tracciava l'orma d'un corpo scivolato fino all'acqua.
Nessuna carta, nessun indizio della persona - però il presso si rinvenne una grossa rivoltella tutta ruggine ma con lo scattamento in

perfetto ordine: quattro cartucce esplose e due ancora cariche.

Iersera, poco dopo le nove, due ragazzi che abitano lì presso, avevano avvertito alcuni colpi d'arma da fuoco e poco prima delle 9, seduto sopra uno dei paracarri di fronte alla fornace Voltan-Rocchetti era stato veduto un uomo coperto da un mantello.

Evidentemente, deciso a togliersi la vita - quell'individuo si esplose quattro colpi di rivoltella e poi cadde o si gettò in acqua.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Questa sera ha luogo la penultima rappresentazione dell'opera *La Forza del Destino*, e domani avremo l'ultima.

Ci figuriamo di vedere due bellissimi teatri.

Giovedì sera si darà il primo degli annunciati veglioni mascherati.

Non dubitiamo punto che un numeroso concorso di persone coronerà la solerzia dell'impresa che cerca tutti i mezzi per farci passare meno peggio gli ultimi giorni di carnevale.

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Piove, 21. — Teatro. — (EFEF). Ieri sera ebbe luogo, in questo teatro, la prima rappresentazione dell'annunciata operetta *Il cantore notturno*, dell'avv. A. Scapolo, musicata dal maestro Ercolani: l'esito non poteva essere migliore.

Il pubblico accorse numeroso, ad onta del cattivo tempo, ed ebbe applausi a iosa per tutti gli artisti che disimpegnarono bene la loro parte.

Ed ora un po' di rassegna:

Il preludio non dà luogo ad alcuna manifestazione. Il coro interno viene ascoltato silenziosamente senza alcuna approvazione.

Applaudita la romanza del tenore (Gidoni)

O rusignol gentil fammi il favore

Insegnami a cantare come tu canti e da qui il Gidoni incomincia a cattivarsi le simpatie del pubblico per la sua robusta voce.

Fanno buona impressione i cori che vengono applauditi e procurano una chiamata al maestro signor Berti. Applauditissimo il duetto.

Vivissima attenzione nella preghiera

Signor che sei nei cieli

Proteggi il mio tesoro

cantata da *Lucilla* (soprano sig. Simonetti), che fu fatta segno della più spontanea ovazione.

Ottima stavolta il coro interno. - Altre due chiamate del maestro, una di Scapolo, un'altra di Berti.

Nel secondo atto viene applaudito il coro dei fanciulli con un *bis*. Piace la mimica del baritone comico (Benvegnù). Il baritone (Venturini) riscuote applausi nel

O se la prece mia, bella Lucilla

Tornasse gradita a voi

e nel duetto con *Lucilla*.

Bello il terzo atto, ove il Rasella ed il Benvegnù furono acclamatissimi, e che procura nuovamente l'onore del proscenio ai maestri ed all'autore.

Molta ammirazione ad *Orlando* quando canta

Dorme tranquilla la donna amata

Molto bene il coro dei diavoli e degli Angeli.

Non piacque il finale.

Altre chiamate dei maestri e di Scapolo con fragorosi applausi, ma non si presentano.

L'operetta è bella - buona la musica - decorosa la messa in scena - inappuntabile l'orchestra.

Per dilettanti, insomma, anche troppo.

Martedì (23) terza rappresentazione.

Teatro Rossini di Venezia

Questa sera al teatro Rossini di Venezia ha luogo la nuova opera *Joie* del giovane maestro ALBERTO SEISMIT-DODA.

La «Mala Vita» di Giordano all'Argentina

I giornali d'oggi confermano le notizie a noi telegrafateci dal nostro corrispondente romano circa l'esito felice ottenuto dal nuovo lavoro del Maestro GIORDANO sulle scene del Teatro Argentina di Roma.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera alle ore 8 1/4 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *La forza del destino*.

Birreria Stati Uniti — Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

L'uso della EMULSIONE SCOTT negli ospitali ed Istituti produce ammirabili risultati. Leggasi l'importantissimo certificato che segue. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfidi di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simile.

Dott. DOMENICO CHIARA

Prof. Dirett. R. Istituto Ostetrico ginecologico e pediatrico di Firenze.

Necrologio.

Apprendiamo con vivo dolore la morte ieri avvenuta del notaio

LUIGI dottor PADOA

Uomo di specchiata onestà, professionista integerrimo s'era procurate nella nostra città molte clientele.

A nulla valsero le illuminate ed assidue cure della scienza, a nulla l'amorosa assistenza dei suoi cari da lui teneramente amati; il fiore morbo, ond'era stato colpito, lo spese in ancor giovane età.

Alla sconsolata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Ai tanti lutti che in breve volger di tempo contristarono la nostra città, un altro se ne aggiunge, che avrà un'eco dolorosa nei numerosi amici dell'egregia famiglia Petropoli-Cattaneo.

Una malattia ribelle alle cure della scienza, pazientemente sopportata per otto lunghi mesi, rapiva ieri sera all'amore dei suoi cari la signora

Giovanna Pietropoli

nata nob. Angeloni-Barbani

Donna d'ottimo cuore, di modi franchi e gioviali, d'una squisita sensibilità, negli affetti di sposa, di madre, di ava trovò i maggiori e più puri conforti.

L'aureola di bontà che la rese universalmente cara in vita e ne fa ora benedetta la memoria, rifuglia in quella casa immersa nel pianto, qual feroce di un porto migliore.

Li 23 febbraio 1892.

FAMIGLIA V.

Dopo otto lunghi mesi di straziante malattia la nobile

GIOVANNA ANGELONI

Barbani-Pietropoli

andava a raccogliere lassù, il premio di tanti dolori, sopportati con rassegnazione di santa. Buona, mite, gentile, era idolatrata dalla famiglia, per cui aveva cure e tenerezza di angelo.

S'era fatta dell'amicizia un culto, un sacro dovere, mai alcuna tomba più della sua, avrà tributo di lagrime e di fiori.

Sia questo di conforto al buon vecchio che per tanti anni le fu compagno affettuoso, alla figlia che nell'amore materno trovava lenimento ad un'immensa sciagura, ai nipoti che veneravano ed amavano nella nonna, una seconda madre.

Famiglia F.

GIOVANNA PIETROPOLI

nata nob. Angeloni-Barbani non è più.

Era la bontà, la dolcezza, la pietà personificate. La sua vita fu tutta spesa all'affetto sviscerato e alle cure più sollecite per la diletta Famiglia, che la ricambiava quasi con adorazione. Le sue rare virtù congiunte alla più squisita amabilità le avevano procurato largo stuolo di amicizie vere e fortemente sentite.

O Marito, o Figlia, o Nipoti, privati di un tanto Cuore, che dirvi di confortevole in tanta sciagura? Mirate in Alto, o dilette, e poi vi conforti il pensiero che la cara memoria di quella Santa rimarrà a lungo scolpita nel cuore degli amici, che ora piangono con voi.

FAMIGLIA S.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

24 Febbraio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 27
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 54

Osservazioni meteorologiche e di seguito all'altezza di metri 17 dal suolo metri 30.7 dal livello medio del mare

22 Febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	758.1	757.9	759.0
Termometro centigr.	+9.0	+10.9	+10.2
Tensione del vap. acq.	8.1	9.2	8.7
Umidità relativa	95	95	94
Direzione del vento	NNE	NE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	15	13	10
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23
Temperatura massima = + 12.0
minima = + 8.1

Acqua caduta dal cielo dalle 9 pom. del 22 alle 9 ant. del 23 mill. 0.4

SCIARADA

— Sono frale.
— Ti saluto.
— Ratto ho l'ale,
Strillo, e in breve sarò muto.

Spiegazione della Sciarada precedente

PAGA-NO

Nostre informazioni

Conformemente agli ultimi telegrammi da Parigi, anche lettere private accennano al grave imbarazzo nel quale si trova il presidente Carnot in seguito alla crisi e alla difficoltà di risolverla colla scelta di un nuovo gabinetto.

La stampa radicale assume un tuono minaccioso per il caso che non venga

fatta una parte conveniente agli elementi radicali, che sono concorsi nell'ultimo voto a determinare la caduta del ministero dimissionario.

Dopo l'adunanza di ieri mattina alla Consulta, i quindici deputati componenti il Comitato, fra i quali l'onor. Romanin-Jacur, si raccolsero nel pomeriggio a Montecitorio.

Sembra che siasi stabilito di proporre brevi vacanze, a cominciare dal 27 corrente, per dar tempo ai lavori delle Commissioni.

Nostri dispacci particolari

Riunione della maggioranza

ROMA, 23, ore 8, a.

(F) Ieri mattina si tenne alla Consulta la riunione della maggioranza. Presiedeva l'on Rudin.

Sono intervenuti tutti i ministri, meno Saint-Bon.

Intervennero pure tutti i deputati che Rudin aveva chiamato a far parte del Comitato della maggioranza.

Sono i seguenti:
Afan De Rivera, Borgata, Carmine, Cibrario, Costantini, Curione, Di Blasio, Indelli, Lovito, Miniscalchi, Romanin, Ruspoli, Saporito, Suardo e Torriggiani.

Si discusse sulla situazione parlamentare e qualcuno biasimò il progetto sull'avanzamento dell'esercito, dicendo che incontrerà nella Camera grandi difficoltà.

L'on. Luzzatti ha raccomandato il progetto sui buoni settennali del tesoro e il progetto ferroviario.

L'on. Colombo, d'accordo con tutto il Ministero, ha insistito per dare la preferenza ai progetti di natura finanziaria, durante la cui discussione si potrà vedere gli umori della Camera e la situazione esatta del bilancio che permatta altri lavori legislativi.

Avendo qualcuno deplorato il poco affiatamento del Ministero colla maggioranza l'on Rudin ha risposto di essere sempre a disposizione della maggioranza e si intenderà sempre col Comitato ricevendo le comunicazioni collettive e le singole quando ai membri del Comitato piacerà farglielo.

A segretario del Comitato fu eletto l'on. Miniscalchi.

A Massaua

ROMA, 23, ore 9 a.

(F) Si annunzia prossima la partenza per Massaua del colonnello Barattieri per assumere la carica di governatore della Colonia Eritrea.

Comitato della maggioranza

ROMA, 23 ore 10, a.

Due consiglieri rappresenteranno per turno il Comitato.

Si ritiene che il Comitato sia provvisorio: sarà nominato definitivo dopo Pasqua.

Querela

(G) Cavallotti telegrafò al Procuratore del Re di Mantova annunciando di dare querela a Luzio direttore di quella "Gazzetta".

Ricevimento a Corte

ROMA, 23, ore 10 a.

(G) Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'on. deputato Romanin Jacur.

Concerto

(G) Ieri sera al Concerto dell'Argentina pubblico sceltissimo.

Il successo fu veramente eccezionale.

Interveniva la Regina.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 22 febbraio

Rendita Italiana 92.50
Azioni Ferr. Mediterranee 483.—
 Meridionali 635.—
 Credito Mobiliare
Obblig. Credito Fondiario
 Banca Nazionale 4 Ono 479.—
 Id. id. 1 1/2 485.—
Azioni Società Veneta di Costruz. 45.—
 Banca Veneta 237.—
 Acciaierie di Terni 250.—
 Raffineria 316.—
 otonicilio Cantoni 350.—
 Veneziano 245.—
Credito Veneto
Società Veneta Lagunare 135.—
Guidovie centrali 40.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova 100.—

Vienna 22

Mobiliare 307.62 Canto su Parigi 46.97
L. ribardo 87.50 su Londra 118.35
Austriache 157.— Rendita Austriaca 94.90
Banca Nazionale 1040.— Zecchini imper.
Napoleoni d'oro 9 3/8 1/2

CAMB

Londra l. 26.05 Austria L. 219.—
Ginevra 1:8.— Svizzera 103.20
Francia 105.50

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Vince SICURAMENTE

LIRE

200.000

e può vincerne 300.000, 400.000 e anche più di 500.000 un biglietto

DELLA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

autorizzata colla Legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3. e R. D. 24 marzo 1891.

I biglietti distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria concorrono a tutte le Estrazioni senza perdere di valore e in ciascuna Estrazione possono vincere più premi.

LA SECONDA ESTRAZIONE

irrevocabilmente avrà luogo il 30 Aprile corrente anno

La somma necessaria per il pagamento in contanti delle 30750 vincite DA LIRE

200,000 - 100,000 - 10,000

5000, 1000, 750, 500, 300, 150 e 100 al minimo

trovati depositata presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I biglietti da un numero sono ricercatissimi a lire 1,50 cadauno.

Sono ancora in vendita alla

BANCA FRAT. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, i pochi biglietti da 5, 10, 100 numeri del costo di Lire 5, 10, 100, ancora disponibili.

Le centinaia complete di numeri hanno Vincita garantita.

SOLLECITARE LE RICHIESTE

N. 2715.

BANCA COOPERATIVA POPOLARE

DI PADOVA

(Società anonima cooperativa)

Avviso

A termini dell'articolo 38 dello Statuto signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 Febbraio corrente alle ore 11 antim. nella Sede della Società Via Maggiore N. 691 A, 692 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1891;
2. Relazione del Comitato dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio finale della gestione 1891;
4. Rapporto del Comitato Direttivo dei prestiti all'onore;
5. Nomina delle seguenti cariche sociali uscenti a termini dello Statuto e per volontaria rinuncia:

a) Un Presidente e due Vice-Presidenti in sostituzione dei signori: comm. Domenico dott. Coletti, cav. Salvadego conte Giuseppe, bar. Treves Mario;

b) Dieci Consiglieri di Amministrazione in rimpiazzo degli uscenti per anzianità signori: Bellati dott. Agostino, Bellavitis prof. Ernesto, Catticich dott. Giovanni, Calegari Giuseppe, Organo Giovanni, Riello dott

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spicco, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.
Vendibile presso la tipografia Sacchetto

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore sbragante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imbianca e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e sano. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacie e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 11 & 116 Southampton Row, W. e a Parigi: Nuova Voie

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892

Rete Adriatica			Società Veneta				
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
Omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 4,4 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	5,10 »	7,48 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »		» 3,2 p.	4,55 p.
diret. 4,41 »	6,9 »	9,3 »	acc. 6, »	10,34 »	1,13 p.	» 7,13 »	9,5 »
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver.	dir. 12,50 p.	4, »	5,46 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,30 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.	misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova — in-16 — 1892
Lire 3

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4^a ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli intelletti che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le concrezioni e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò era non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Nergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 anti; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo di ogni scatola L. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

SUCCESSO

Meraviglioso Rigeneratore

FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi	L. 5841400.00
Fondo di riserva	» 338177.20
Premi in portafoglio	» 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
DIECI PER CENTO DEI PREMI

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Un ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo del Zigno

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandasi ugualmente il Vinalgrol e Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antiseptico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed antiseptico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° MARCA L. 10. — Si compra cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

Premiata Fonte Acidula - Ferrugino di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, G. HIGNA

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.
Purificata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.
Esigere sopra il turacciolo l'etichetta
Monte Orione Acq. Solf. Fonte Nuova
DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pinardi-Mauro, Padova

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORIONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.
Purificata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.
Esigere sopra il turacciolo l'etichetta
Monte Orione Acq. Solf. Fonte Nuova
DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pinardi-Mauro, Padova